



D. D. STATALE 8° CIRCOLO
VIA SIGNORELLI A PATRIA 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) Tel./FAX
081 5092022
e-mail: naee362001@istruzione.it - naee362001@pec.istruzione.it
si sito web:<http://www.ottavocircologiugliano.it/>
CODICE MECCANOGRAFICO:NAEE362001 CODICE FISCALE: 95093400638



P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

A.S. _____

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti, dal Referente del GLI e dalla famiglia.

INDICE

SEZIONE A – DATI ANAGRAFICI E INFORMAZIONI ESSENZIALI DI PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO

SEZIONE B - GRIGLIA OSSERVATIVA (Monitoraggio e rilevazione)PER ALLIEVI CON BES –

SEZIONE C – PATTO EDUCATIVO CONCORDATO CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO

SEZIONE D – QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DELLE MISURE DISPENSATIVE

SEZIONE E – INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

TEAM DOCENTI-----

REFERENTE GLI.....

CLASSE..... **SEZ**.....

SEZIONE A - Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ Data ____/____/____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DA PARTE DI:

- SERVIZIO SANITARIO
- DIAGNOSI RILASCIATA DA PRIVATI
- DI CLASSE/SEZIONE - TEAM DOCENTI

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)		OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
LETTURA		LETTURA	
.....	VELOCITÀ	<input type="checkbox"/> Molto lenta <input type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Scorrevole	
.....	CORRETTEZZA	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)	
.....	COMPRENSIONE	<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Essenziale <input type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Completa-analitica	
SCRITTURA		SCRITTURA	
.....	SOTTO DETTATURA	<input type="checkbox"/> Corretta <input type="checkbox"/> Poco corretta <input type="checkbox"/> Scorretta	
		TIPOLOGIA ERRORI	
		<input type="checkbox"/> Fonologici <input type="checkbox"/> Non fonologici <input type="checkbox"/> Fonetici	

.....	PRODUZIONE AUTONOMA/	ADERENZA CONSEGNA		
		<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
		CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA		
		<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
		CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo ...)		
		<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
		CORRETTEZZA ORTOGRAFICA		
		<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata
		USO PUNTEGGIATURA		
		<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata

GRAFIA	GRAFIA			
.....	LEGGIBILE			
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> No	
	TRATTO			
	<input type="checkbox"/> Premuto	<input type="checkbox"/> Leggero	<input type="checkbox"/> Ripassato	<input type="checkbox"/> Incerto
CALCOLO	CALCOLO			
.....	Difficoltà visuospaziali (es: quantificazione automatizzata)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
.....	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
.....	Automatizzazione dell'algorithmo procedurale	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto

.....	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
.....	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguato
.....	Capacità di problem solving	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata
.....	Comprensione del testo di un problema	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE			
Pronuncia difficoltosa	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
Difficoltà nella scrittura (copiare dalla lavagna)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
Difficoltà nella scrittura autonoma	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
Difficoltà nell'acquisizione del nuovo lessico	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
Differenze tra comprensione del testo scritto e orale	<input type="checkbox"/> notevoli	<input type="checkbox"/> poche	<input type="checkbox"/> mai
Differenze tra produzione scritta e orale	<input type="checkbox"/> notevoli	<input type="checkbox"/> poche	<input type="checkbox"/> mai

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO			
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)		
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA		
	<input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale		
MEMORIA	MEMORIA		
	Difficoltà nel memorizzare: <input type="checkbox"/> categorizzazioni <input type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure		
ATTENZIONE	ATTENZIONE		
	<input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> intensiva		
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ		
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> poca	<input type="checkbox"/> No
PRASSIE	PRASSI		
	<input type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione		
ALTRO	ALTRO		

SEZIONE B (vedi scheda di rilevazione e di monitoraggio (da allegare))

SEZIONE C - PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA /STRATEGIE DI INTERVENTO

Strategie compensative e forme di flessibilità

	PER L'ALUNNO	PER LA CLASSE
Predisposizione di mappe e schemi anticipatori con i nuclei fondanti dell'argomento da trattare		
Costruzione di mappe e schemi riepilogativi con i nuclei fondanti dell'argomento da trattare (cooperative learning)		
Scrittura alla lavagna in stampato maiuscolo		
Sintesi della spiegazione effettuata al termine della lezione.		
Fornitura di materiale didattico digitalizzato su supporto fisico e via e-mail.		
Predisposizione della lezione con il rinforzo di immagini o l'ausilio di sussidi (computer- registratore – lim)		
Lettura ad alta voce delle verifiche proposte in classe		
Esercitazioni e attività in cooperative learning.		
Altro (specificare)		

Strategie metacognitive

	PER L'ALUNNO	PER LA CLASSE
Insegnare l'uso di dispositivi extra testuali per lo studio (Titolo, paragrafi, immagini, didascalie)		
Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio		
Promuove inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline		
Dividere gli obiettivi di un compito in sotto-obiettivi		
Privilegiare l'apprendimento laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa		
Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni		

Strategie metodologiche

	PER L'ALUNNO	PER LA CLASSE
Predisporre azioni di tutoraggio tra pari		
Guidare l'alunno in stretta sinergia con la famiglia affinché impari a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali e operative più adeguate e funzionali al proprio stile cognitivo (supporto a casa)		
Guidare l'alunno in stretta sinergia con la famiglia e specialisti qualificati, affinché impari ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie potenzialità umane e didattiche (supporto a casa)		

SEZIONE D - Gli insegnanti, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, opereranno ponendo particolare attenzione alle specifiche difficoltà, affinché l' alunno/a sia messo/a in condizione di raggiungere il successo formativo. A tale scopo favoriranno l'attivazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, che ritengono adeguati.

Quadro riassuntivo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi - parametri e criteri per la verifica/valutazione

MISURE DISPENSATIVE (nota1) (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE	
D1	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D1	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D1	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D1	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D1	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D1	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D1	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D1	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D1	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D1	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D2	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D2	Altro

STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)	
D1.1	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
D1.2	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
D2.3	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
D3.4	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
D4.5	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
D5.6	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni per facilitare il recupero delle informazioni
D6.7	Utilizzo di testi semplificati
D6.8	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D7.9	Altro _____ —

Nota ...”Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento”....” Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall’esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle allegate Linee guida.”- (Direttiva 27 dicembre 2012 - Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica).

Osservazioni in merito alla predisposizione del PEI e del PDP

Per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104 o del DPCM 185 il PEI è un atto dovuto (anche in presenza della sola figura di assistenza educativa) così come lo è il PDP per gli alunni che rientrano nella Legge 170.

Per tutte le altre situazioni di alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale, in ottemperanza a quanto affermato dalla Legge 53 del 2003 e ribadito dalla Circolare n° 8 del 6 marzo 2013, è necessario che i docenti attivino forme di intervento personalizzate, volte a favorire il successo formativo.

Ciò non vuol dire predisporre necessariamente un PDP per ogni alunno in “difficoltà”; per alcuni studenti può essere sufficiente verbalizzare in un incontro collegiale alla presenza di tutti i docenti coinvolti, la situazione dell’alunno, le strategie d’intervento, gli strumenti e i criteri di verifica e valutazione che si intendono mettere in campo. Tale accordo andrà poi condiviso con la famiglia. Resta inteso che i docenti hanno piena facoltà decisionale in merito all’attuazione dell’eventuale PDP, così come indicato nella Circolare n° 8 del 6 marzo 2013.

SEZIONE E : indicazioni generali per la verifica/valutazione

PROVE SCRITTE

- Utilizzare prove V/F, scelte multiple, completamento;
- Predisporre verifiche accessibili, brevi, strutturate, scalari;
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo;
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche;
- Utilizzare mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini);
- Presentare eventuale testo della verifica in formato digitale e/o stampato maiuscolo;
- Prevedere lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor;
- Apportare riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- altro.....

PROVE ORALI

- Gestione dei tempi nelle verifiche orali;
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale (esperienze personali, storie, ecc) tenendo conto di eventuali difficoltà espositive;
- Osservazioni sistematiche occasionali del comportamento (per la scuola dell'infanzia);
- Stimolare la verbalizzazione di esperienze personali anche attraverso l'attività grafica (per la scuola dell'infanzia);
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario.

VALUTAZIONE (consigli generali)

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento);
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato ;
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma;
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...);
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni (nota1).

Nota La valutazione dell'alunno è sempre rapportata al percorso didattico stabilito nel PDP e ai progressi compiuti dall'alunno stesso in base alle proprie capacità.

IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi	Altro

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI DI CLASSE E FIRMA DEL REFERENTE BES

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

_____ , lì _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
